



La Biblioteca Valdese è dotata di un ricco patrimonio librario ed è un punto di riferimento in particolare per lo studio della storia valdese e della teologia protestante. Insieme ad essa è consultabile anche la Biblioteca della Società di Studi Valdesi.

Questo Notiziario ha lo scopo di mantenere un contatto periodico più costante con gli utenti della Biblioteca, vicini e lontani. Pertanto, di volta in volta, forniremo informazioni sul patrimonio delle due biblioteche, notizie su iniziative in corso, segnalazioni di libri scelti o recentemente acquisiti.

Festa del Centro Culturale Valdese – Domenica 19 giugno 2016

- **Pacifismo e Federalismo.** Conversazione sui libri: F.M. Giordano, *A 'Federal Vision' of Christian and European Unity. An Insight into Pacifism, Europeanism and Ecumenism in Italian Protestantism; Federalismo e Resistenza: il crocevia della dichiarazione di Chivasso (1943)*, a cura di S. Peyronel, F.M. Giordano. **Esposizione della Mostra "Pace, libertà ed Europa"**.
- **Il Calamaio "cinese" di Cesare Beccaria e di Carlo Botta.** Mostra nel corridoio della Biblioteca; "Una finestra sul... patrimonio culturale valdese. Curiosità dai depositi"; 19 giugno – 31 agosto 2016.
- Per tutta la giornata, inoltre, sarà disponibile il **banco dei libri doppi** della Biblioteca.
- **Programma** dettagliato di tutte le altre attività dell'intera giornata: www.fondazionevaldese.org

Nuovi libri per il settore di consultazione



In una biblioteca con decine di migliaia di volumi, la sala di consultazione, soprattutto se di dimensioni ridotte, serve a proporre agli utenti gli **strumenti per una prima informazione**, ma anche a fornire, in sintesi, un'**immagine del suo patrimonio librario**. Abbiamo pertanto ritenuto che la nostra sala di lettura avesse bisogno di qualche cambiamento.

Durante il periodo di chiusura della biblioteca per lavori di ristrutturazione interna dell'edificio, abbiamo avviato il lavoro di riorganizzazione e riallestimento degli scaffali della sala di lettura, tradizionalmente dedicati alle **opere di consultazione**. Partendo dalla constatazione che il settore sembrava ormai non corrispondere più né alle esigenze degli utenti né alla

specificità della biblioteca, si è optato per una riduzione dello spazio dedicato alle opere generali, circoscritte ai temi attinenti al contesto della biblioteca, per ampliare significativamente quello dedicato ai libri che maggiormente possono identificarne la tipologia e la specificità, che sono anche quelli più utilizzati dagli utenti, anche solo nel corso di una prima visita orientativa.

Accanto a settori già presenti, come quello dedicato alla **Bibbia e relativi commentari**, alle religioni e alla storia del cristianesimo, sono stati incrementati temi quali **teologia, storia e testi della Riforma**, storia del **protestantesimo italiano ed europeo**, e soprattutto la **storia valdese** e dell'**evangelismo italiano**, con immissione di testi precedentemente collocati nei depositi, sia della Biblioteca valdese sia di quella della Società di Studi valdesi. Pur trattandosi ancora, necessariamente, di una selezione, il tentativo è non solo di renderla più rappresentativa della gran quantità di volumi, anche più specifici, posseduti dalla biblioteca su questi argomenti, ma anche di poter suggerire, se non guidare, l'utente interessato in **percorsi di lettura e approfondimento**.

Vi è poi un **settore del tutto nuovo** rispetto alla precedente sistemazione: uno scaffale infatti è dedicato alla storia e cultura locale, con libri riguardanti diversi aspetti delle **Valli Valdesi**, suddivisi per località, cui si affianca un elemento dedicato al Piemonte: non solo storia, ma anche testi che trattano di cartografia, linguistica, antropologia, cultura materiale e paesaggio alpino.

Speriamo vivamente, con questo lavoro, di essere venuti incontro alle esigenze degli utenti, abituali od occasionali, dai quali speriamo anche di ricevere proposte e suggerimenti per migliorare ancora questo fondamentale e, auspichiamo, dinamico settore della nostra biblioteca.

Digitalizzazione de “L'Eco delle Valli valdesi”



Data l'importanza dei periodici nella nostra biblioteca e le numerose richieste a distanza per ricerche o riproduzioni, in particolare da *L'Echo des Vallées*, a partire dal 2014 la Fondazione ha avviato un progetto di digitalizzazione delle sue **oltre 95mila pagine**. La scelta de *L'Echo* è motivata dalla sua lunga durata (a partire dal 1848 esso percorre la storia delle chiese valdesi e del protestantesimo storico italiano nell'ultimo secolo e mezzo) e perché sulle sue pagine trovano spazio tutte le vicende relative alla vita ecclesiastica e culturale e all'organizzazione delle chiese valdesi in Italia e anche alle vicende del territorio delle Valli Valdesi del

Piemonte; lo spoglio del periodico è inoltre particolarmente utile per le ricerche biografiche, grazie alla puntuale presenza di necrologi. Il progetto, proseguito nel 2015, ha reso finora disponibile la versione digitale de: *L'Echo des Vallées-Le Témoign*, annate 1848-1896; *La Buona Novella*, anni 1851-1862; *L'Echo des Vallées* 1897-1938; *L'Eco delle Valli Valdesi* 1939-1951. Le digitalizzazioni, finalizzate a preservare le copie cartacee dal deterioramento provocato dalla consultazione e riproduzione tradizionale con fotocopie, permettono all'utente di effettuare **ricerche testuali**, facilitando e ottimizzando il lavoro di ricerca puntuale, e di stampare o salvare il risultato della ricerca. In attesa di essere messe a disposizione sul **Portale dei Beni Culturali Valdesi e Metodisti** (ABACVM: patrimonioculturalevaldese.org), le annate dei periodici digitalizzati sono, per il momento, consultabili presso la biblioteca. Il lavoro di riproduzione digitale continuerà anche quest'anno, per portare a completamento **l'intera collezione del periodico**.



In preparazione del quinto anniversario della Riforma che ricorrerà nel 2017, la Fondazione Centro culturale valdese propone un percorso di approfondimento, valorizzando il proprio ricco patrimonio librario, archivistico, museale, con mostre, seminari, conferenze, laboratori, produzione di materiali di studio. In particolare, le attività legate alla Biblioteca sono le seguenti:

Edizioni del XVI secolo del Fondo Piero Guicciardini della Biblioteca Nazionale di Firenze: catalogazione delle edizioni del Cinquecento, studio storico-critico, allestimento di una mostra a Firenze nel 2017, pubblicazione di un catalogo.

Edizioni del '500 dei riformatori della Biblioteca Valdese: studio di 150 esemplari dei riformatori della prima metà del '500 (Lutero, Melantone, Erasmo da Rotterdam, Bucero, Carlostadio, Ecolampadio) conservate nella Biblioteca valdese, mostra nel 2017; pubblicazione di un catalogo.

Seminario sulla Riforma a partire dai libri della Biblioteca Valdese. 2015: «Umanesimo»; 2016: «Coscienza»; 2017: «Promessa». Le **registrazioni audio** sono disponibili sulla pagina dedicata alla iniziative della Riforma nel sito internet www.fondazionevaldese.org. In sala di lettura ampia scelta di libri dedicati alla Riforma.

Mostre (2015-2017): “Una finestra sul... patrimonio culturale valdese. Curiosità dai depositi”: 2015, la presenza della Bibbia nelle chiese valdesi fra '800 e '900; 2016 il culto attraverso catechismi, innari e liturgie; 2017, le celebrazioni della Riforma fra Otto e Novecento.

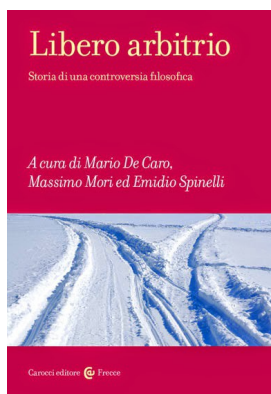
Il **programma aggiornato di tutte le attività** della Fondazione sulla Riforma fra il 2015 e il 2017 è disponibile sul sito internet www.fondazionevaldese.org

-----SEGNALAZIONI-----



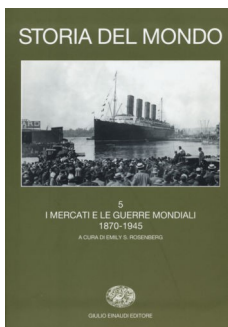
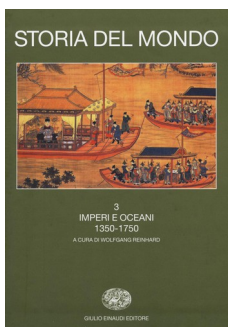
MASSIMO BUCCIANTINI, *Campo dei Fiori. Storia di un monumento maledetto*, Torino, Einaudi, 2015, pp. 391, ill. [coll. BV.E.354]

Si può scrivere, e quindi leggere, la biografia di una statua? L'autore, docente di Storia della scienza all'Università di Siena, accetta la sfida, e la risolve brillantemente in questo volume, dal ritmo avvincente ed evocativo come un romanzo. Quasi a dispetto dell'accurato lavoro di documentazione storica e documentale che si indovina sottesa alla stesura, i capitoli ripercorrono, in un turbinare di eventi e personaggi, noti e sconosciuti, le tormentate vicende della realizzazione, durata ben tredici anni, e collocazione, avvenuta nel 1889, del monumento a Giordano Bruno in una piccola piazza di Roma. Un avvenimento apparentemente marginale nel contesto storico e urbanistico della “città eterna”, ma dal grande valore simbolico, se si supera il punto di vista della mera cronaca per inquadrarlo in un più ampio contesto sociale e politico di affermazione di ideali di libertà e laicità, in una città e un periodo storico forse non ancora pronti ad accogliere le istanze di modernità, celate sotto il mantello bronzeo di un frate eretico dal volto cupo e severo.



Libero arbitrio. Storia di una controversia filosofica, a cura di Mario De Caro, Massimo Mori, Emidio Spinelli, Roma, Carocci, 2015, pp. 392 [coll. BV.F.576]

La controversia fra Lutero ed Erasmo sul tema del libero/servo arbitrio – in relazione alla libertà del cristiano in rapporto alla grazia di Dio e al libero esame dei testi biblici – è uno dei nodi cruciali del dibattito dell'età della Riforma, ma ha radici lontane nella storia del pensiero occidentale. Già per Platone il concetto di libero arbitrio era messo in relazione con il valore della libertà e con il rapporto destino-felicità; da Aristotele alle filosofie ellenistiche, dallo stoicismo a Platone il dilemma del rapporto fra libertà e responsabilità continua ad essere un tema centrale per la comprensione delle dinamiche dell'agire umano. Ma è nella tradizione cristiana che il concetto trova una sua inevitabile centralità, nel momento in cui le azioni umane entrano in rapporto con il Dio della Bibbia e con il nodo problematico peccato/grazia. La riflessione sul tema del soggetto e della coscienza per tutta l'età moderna e contemporanea (da Cartesio e Spinoza, fino a Kant e Nietzsche, fino al giorno d'oggi) continua a confrontarsi con il tema della libertà e della responsabilità, dell'azione umana, anche all'incrocio con le scienze sociali, quelle cognitive, la psicologia, la genetica.



Storia del mondo. Vol. 3: Imperi e oceani 1350-1750; vol. 5: I mercati e le guerre mondiali 1870-1945; vol. 6: Il mondo globalizzato dal 1945 a oggi, Torino, Einaudi, 2014-2016, pp. LXVII-990; XLVIII – 1208; XXX-954, ill. [coll. CONS.903.23]

Un'opera che racconti la storia del mondo dalle prime civiltà ai giorni nostri parrebbe per definizione un'opera impossibile e troppo ambiziosa, quando non addirittura pedante e inutile, se concepita come sequenza di avvenimenti o di storie dei singoli paesi. Se, invece, osservata come insieme di temi, di nodi problematici, di

fenomeni che hanno interessato ampie porzioni del globo, allora una storia del mondo si può concepire come insieme di rapporti fra ampie aree o parti di continenti, come intreccio di costanti e cambiamenti sociali, culturali ed economici, in un pianeta che, già prima di noi, ha già vissuto fasi di connessioni di tipo globale: “la storia del mondo che ne emerge, lungi dal risultare una concatenazione di singole storie specialistiche, ricostruisce piuttosto relazioni trasversali e interazioni poco esplorate dagli studiosi”. I tre volumi finora pubblicati mettono in evidenza le potenzialità di un approccio di questo tipo: i rapporti fra società stanziali e società nomadiche; la creazione di modelli di governo a confronto; il rapporto fra centro urbani e aree rurali; la formazione di imperi globali; i fenomeni migratori su grande scala; i processi di decolonizzazione; la nascita di economie multinazionali; il rapporto fra produzione economica e sfruttamento ambientale; le relazioni fra movimenti fondamentalisti e il pluralismo delle culture.



XENIA VON TIPPELSKIRCH, *Sotto controllo. Letture femminili in Italia nella prima età moderna*, Roma, Viella, 2011, pp. 304, ill. [coll. BV.G.1008]

Questo studio analizza il formarsi di un vero e proprio pubblico di donne alfabetizzate e lettrici nei grandi centri urbani italiani all'inizio dell'età moderna. Si tratta di uno sconfinamento in un ambito tipicamente maschile e in un certo senso inaspettato che provoca progressivamente un controllo sulle letture delle donne considerate nel rischio di essere traviate. A questo si accompagna il sorgere di una letteratura dedicata in particolare alle donne da parte di scrittori laici o ecclesiastici, che cercano di influenzare le lettrici attraverso figure di donne esemplari e pratiche di lettura atte alla devozione. L'essere lettrici nel Cinquecento e Seicento italiani, è delineato dall'autrice, come un tratto di emancipazione e a volte come il tentativo di appropriazione personale ed autonoma del testo anche se in genere modesta. Purtroppo l'unica libertà delle donne lettrici a quell'epoca era quella della volontà di leggere, solo in casi del tutto eccezionali, di scegliere il testo in modo autonomo [ERIKA TOMASSONE].

DONI

Da giugno 2015 a maggio 2016 sono pervenuti doni a favore della Biblioteca da parte di:

Associazione La Cerchia, Gabriel Audisio, Gabriella Ballesio, Bruno Bellion, Alfredo Berlendis, Mario Berutti, Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze, Dora Bognandi, Marco Brogi, Dino Carpanetto, Centro culturale Albert Schweitzer, Giorgio Ceriana, Circolo il Convivio, Renato Coisson, Giovanni Antonio Colangelo, Anna Colombo, Aldo e Fernanda Comba, Concistoro Chiesa valdese di Torino, Violeta Davyt Bertinat, Ecole Française de Rome, Ennio Del Priore, Dario De Pasquale, Laura Eynard, Sergio Eynard, Daniela Fantino e Marco Baltieri, Alma Fornerone, Silvia Fratini, Kevin Frederick, Vito Gardiol, Viviana Garnier, Agostino Garufi, Giulio Giordano, Mario Gnocchi, Famiglia Henking, Teresa Isenburg, Istituto per la Resistenza della Provincia di Alessandria, Daniele Jalla, William Jourdan, Kabbalah Centre Italia, Albert de Lange, Antonio Lesignoli, Library of Congress Washington, Aldo Malan, Marta Margotti, Giorgio Mathieu, Daniele Mazza, Donato Mazzarella, Sergio Montalbano, Famiglia Naso, Luca Maria Negro, Laura Nisbet, Sergio Nisbet, Etta Pascal, Ettore Peyronel, Famiglia Pinna Pintor, Liliana Pons, Ines Pontet, Franca Recchia, Regione Marche, Sandra Ribet, Sergio Rostagno, Marco Rostan, Horst Schinzel, Domenico Segna, Tavola Valdese, Patrice Somerer, Donatella Sommani, Valdo Spini, Walter Tomasini, Giorgio Tourn, Bruno Tron, Edizioni Viella, Yutaka Arita, Elisa Zaldera, Robert Zwilling.

Siamo grati a tutti e tutte per il sostegno.

La Biblioteca valdese mette a disposizione un **nutrito numero di libri doppi, in cambio di un'offerta**; l'elenco è disponibile nella pagina web della Biblioteca sul sito della Fondazione: www.fondazionevaldese.org o può essere richiesta all'indirizzo email biblioteca@fondazionevaldese.org

Ricerche sul catalogo della Biblioteca, accesso alla banca dati Librinlinea:
<http://www.librinlinea.it/search/public/appl/search.php>

Ricerche bibliografiche sulla storia valdese: www.bibliografia-valdese.org